

Dopo la bocciatura di Monti per le Olimpiadi 2020, la capitale rilancia la sfida. L'assessore Pancalli: un sogno in cui credere

“Giochi 2024, Roma è pronta”

Il sindaco: gli impianti ci sono, dirò al premier che siamo in vantaggio su Milano

«ROMA è pronta». Il sindaco Ignazio Marino raccoglie l'annuncio del presidente del Consiglio Enrico Letta e avanza la candidatura della Capitale per le Olimpiadi del 2024. «La città possiede i requisiti necessari», spiega il sindaco. Il primo ostacolo da superare è la concorrenza di Milano. Nel derby tra città italiane Marino si dice ottimista: «Siamo in van-

taggio». «Il 2024 è l'anno giusto per vincere», twitta il governatore del Lazio Nicola Zingaretti, mentre secondo l'assessore allo Sport Luca Pancalli Roma «ha già il 70% degli impianti necessari, logicamente vanno rimodernati». La prima fase per la selezione della città olimpica che seguirà Tokyo si aprirà nel 2015: nel 2017 la scelta definitiva.

CONCA, FAVALE E PAOLINI A PAGINA III

Giochi 2024, i 42 impianti della Roma olimpica

Da Tor Vergata alla Fiera, nove strutture ancora da costruire. Il sindaco: siamo pronti

MAURO FAVALE

NON lo era per il 2020, potrebbe esserlo quattro anni più tardi: «Ci sono le condizioni per candidare Roma a ospitare i Giochi del 2024 poiché la città possiede i requisiti necessari». Ignazio Marino ci mette un'ora e mezzo per rispondere «presente» all'apertura che Enrico Letta fa da Cernobbio alle Olimpiadi in Italia tra 11 anni. Il premier non parla nello specifico di Roma ma è chiaro a tutti che, dopo il naufragio della candidatura per i Giochi del 2020, la capitale è la prima città chiamata in causa.

Per questo — e per frenare la possibile concorrenza di altri centri, Milano in primis — Marino annuncia che chiederà

presto un incontro al premier e al presidente del Coni Giovanni Malagò «che ho già chiamato al telefono a Buenos Aires». Per il sindaco la capitale è comunque «in vantaggio su Milano». In ogni caso, spiega, «è un argomento che affronteremo con il premier e con il Coni con lo studio della documentazione di chi è in grado di offrire l'opportunità migliore. Stileremo un elenco delle **infrastrutture** da migliorare a Roma dopo che la decisione sarà definitivamente presa. E se facessimo un referendum avrebbe il 100% dei consensi».

A proposito di **infrastrutture**, nel dossier preparato da Gianni Alemanno prima che Mario Monti mettesse il veto su Roma 2020, si parlava di 42 impianti, di cui solo nove ancora da costruire. Di fat-

to la cittadella di Tor Vergata, visto che per il 73% sono già realizzati. Tre le aree che erano previste: il Parco Olimpico (tra Tor di Quinto, Foro Italico, Stadio Olimpico, Flaminio e Saxa Rubra), la Fiera di Roma, l'Eur e Ostia e, infine, Tor Vergata.

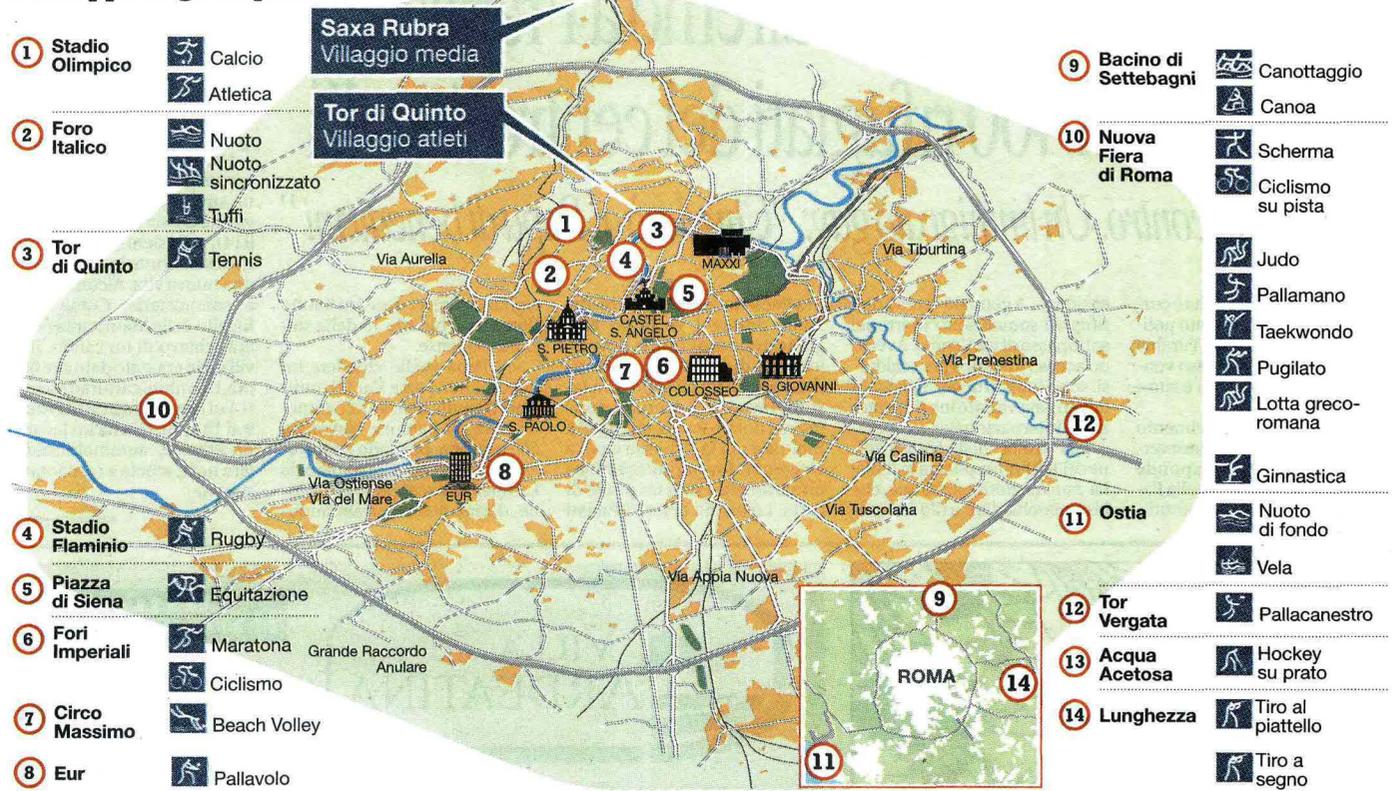
«Siamo pronti con il sindaco Marino e al fianco di Roma per le Olimpiadi del 2024, l'anno giusto per vincere», twitta Nicola Zingaretti. Ma il ritorno sui Giochi rianima anche le polemiche di un anno e mezzo fa: «L'ottimismo dimostrato dal presidente Letta — afferma Alemanno — è la dimostrazione che l'obiettivo di candidare Roma ai Giochi del 2020 era possibile. L'aver rinunciato aprioristicamente alla candidatura è stato un grosso errore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“La candidatura rappresenta una straordinaria opportunità di crescita economica per la città”



La mappa degli impianti



La spesa complessiva

In miliardi di euro

Fonte: Commissione di compatibilità economica



Le tappe del processo di candidatura

- 1 Selezione delle città ammesse alla fase di candidatura
- 2 Consegna del "bid book" di candidatura
- 3 Proclamazione della città ospitante i Giochi del 2024

L'impatto sul Pil nazionale

17,7 miliardi di euro

Tra spese per infrastrutture, spese turistiche e nei settori produttivi collegati

29.000 posti di lavoro

creati nel 2024 e altri 12.000 negli anni precedenti (in totale circa 170mila posti di lavoro all'anno)